



IL PUNTO
di patrizio iavarone

Sarà che chi vive (e nasce) di luce riflessa, prima o poi è destinato ad oscurarsi, quando arriva il tramonto; sarà che il piglio un po' arrogante del "faccio tutto da solo" funziona nelle aziende e negli studi commercialistici, ma non evidentemente in politica. Sarà pure che la scure dei tagli alla sanità doveva essere pesante e le vittime troppe da salvare; sarà, ancora, che tra terremoti reali e giudiziari, è difficile far reggere un progetto di qualsiasi genere. Fatto è che Gianni Chiodi è risultato il presidente meno amato in Italia dal sondaggio de Il Sole 24 Ore, autorevole cartina al tornasole per gli amministratori grandi e piccoli del Paese pubblicata lunedì scorso. Ultimo insieme ai suoi colleghi (tutti del centro-destra) del Molise (Michele Iorio) e della Sardegna (Ugo Cappellacci), come Chiodi, specie quest'ultimo, voluto, sponsorizzato e graziato dal Cavaliere in persona. Chiodi è stato tra tutti quello che ha perso maggior consenso in un anno (-3), quasi in proporzione inversa all'accenramento delle deleghe e del potere accumulati. Ma c'è un altro dato che dà il senso della sconfitta del nostro governatore nell'ultimo anno e che ne relega gran parte delle cause nella gestione del post-sisma: la grande favola mediatica di cui Chiodi è stato complice silenzioso e sgonfiatosi inesorabilmente mano mano che i nodi sono arrivati e continuano ad arrivare al pettine. C'è, in particolare, quell'8,8 per cento in più registrato dal suo ex vice commissario (alla Ricostruzione) e attuale sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, balzato in un anno, record nazionale, all'ottavo posto tra i sindaci più amati. Cialente, a differenza di Chiodi, ha fatto una scelta di campo: è sceso tra la sua gente svestendosi del titolo (che pure ha) di onorevole. Con la sua gente ha subito le manganellate, fisiche ed economiche, del governo e si è battuto sporcandosi le mani e il viso in trincea. Niente aria da fighetto saputello, insomma, ma tanta umiltà e passione, anche a costo di ribellarsi a padri e padroni (non è un caso che al primo posto tra i sindaci d'Italia, c'è il rottamatore Matteo Renzi), anche a costo di fare, per una volta, gli interessi della propria gente.

L'Epifania tutto porta via



Prima pagina CRONACA

"... con le scarpe tutte rotte"

Permessi falsi e accessibilità ridotta ai disabili: scoppia la polemica dopo un'Epifania da dimenticare.

SULMONA. Un esercito di invalidi che giornalmente girano per le strade del centro storico di Sulmona anche durante la Ztl. Parcheggiano liberamente nelle aree riservate ma anche nei posti più disparati il più delle volte creando intralcio alla circolazione. Alcuni con le carte in regola, molti con

permessi fasulli, magari fotocopiati o presi in prestito da parenti ricoverati in ospedale. Tra loro c'è anche chi continua ad utilizzare il permesso ereditato da invalidi defunti, mai riconsegnati alla polizia municipale. Una situazione al limite della vergogna quella che si registra a Sulmona

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

La scissione del "nucleo" Guerra aperta nel Pdl sulmonese tra il sindaco Federico e il vice coordinatore Iezzi.

SULMONA. Un partito che viaggia sul filo del rasoio e che ogni giorno rischia l'implosione. Altro che Udc: il nemico più pericoloso il Pdl ce l'ha in casa. Lo ha capito anche il sindaco nonché coordinatore del partito di Berlusconi, che ha chiesto ai vertici regionali del Pdl di allontanare il suo vice, minacciando di abbandonare la nave se non sarà accontentato. Lo ha fatto con una lettera indirizzata al suo diretto superiore nella scala gerarchica del partito, Gianfranco Giuliante, in cui manifesta tutto il suo disagio nel constatare i ripetuti attacchi che gli vengono portati in maniera diretta o sotto mentite

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Marelli: in sella alla Panda

Di Pardo: «Entro il 2011 sarà avviata la produzione». Critica la situazione per la Coca-Cola: il 19 un altro incontro.

«Lo stabilimento di Sulmona ha le carte in regola per giocare una buona partita ed è pronto per la ripartenza dopo la crisi». Con un occhio a Mirafiori e le dita incrociate, Roberto Di Pardo, segretario della Uil Uilm, attende l'ufficializzazione del piano in-

dustriale della Magneti Marelli di Sulmona, che dovrebbe essere reso noto in queste ore. Nonostante la preoccupazione dei lavoratori, abituati ormai da tempo alla cassa integrazione, Di Pardo è ottimista: denuncia un eccessivo allarmismo da parte della Fiom e

:- segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

di giuliana susi

Deliberata dalla Regione la nuova geografia scolastica abruzzese.

Stretti tra i banchi

Tagli e accorpamenti sono le parole chiave che stanno rivoluzionando le realtà scolastiche abruzzesi, creando, a volte, malcontenti per chi reclama le autonomie dirigenziali da mantenere nel proprio Comune. Dieci le dirigenze sopresse nel territorio della provincia dell'Aquila, 5 nella provincia di Pescara, 3 nel chietino e 6 nella zona teramana.

Fa discutere il piano di dimensionamento scolastico che è stato approvato lo scorso 29 dicembre dalla giunta della Regione Abruzzo che prevede la riduzione di 24 autonomie scolastiche sottodimensionate senza comportare la soppressione di alcun punto di erogazione dei servizi. Un piano che viaggia sui binari tracciati dalle norme nazionali e che presenta un'organizzazione razionalizzata dell'offerta d'istruzione, la quale, secondo l'ottica degli amministratori regionali, consente di produrre economie e risparmi ingenti che saranno poi riversati sui servizi scolastici. «Nel solco del dettato normativo - afferma l'assessore al ramo Paolo Gatti - abbiamo definito una nuova rete scolastica regionale più vicina alle reali esigenze del territorio, che elimina le frammentazioni e scova le duplicazioni». In sostanza, occorre una revisione. C'erano sul territorio di casa nostra scuole funzionanti, ma con un numero di studenti inferiore ai parametri richiesti dal decreto del presidente della Repubblica del 1998, secondo cui «per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli istituti di istruzione devono avere, di norma, una popolazione, consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni. Nelle piccole isole, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità tecniche o linguistiche, gli



indici di riferimento possono essere ridotti fino a 300 alunni per gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media, o per gli istituti di istruzione secondaria superiore che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine o tipo».

A Castel di Sangro nasce un unico istituto comprensivo composto dalla direzione didattica e dalla scuola secondaria di primo grado "A. Petrarca", con l'eventuale aggregazione dei

pleSSI della scuola d'infanzia e primaria di Scontrone e Alfedena. Perde l'autonomia l'Iitcg. "Liberatore" che viene aggregato all'istituto superiore "T. Patini". All'istituto comprensivo di Pescasseroli, invece, è prevista l'aggregazione della scuola di Barrea. De-

cretata anche la fine dell'autonomia scolastica per l'istituto comprensivo di Castelvecchio Subequo, il quale, accorpato a quello di Raiano, potrebbe perdere servizi della segreteria, il consiglio d'istituto e l'autonomia decisionale da condividere anche con gli interessi delle scuole raianesi. Il nuovo assetto apre scenari del tutto inaspettati in un territorio che già di per sé fatica a mantenere aperte le scuole. Prima della decisione regiona-

le, pertanto, i sindaci dei Comuni di Castelvecchio Subequo, Molina Aterno, Secinaro, Goriano Sicoli e Rocca di Mezzo avevano chiesto in primis di mantenere l'autonomia scolastica. Nel caso contrario, la possibilità di un accorpamento con la scuola di Rocca Di Mezzo, paese che condivide con Castelvecchio la Comunità montana, i servizi sociali e il requisito, quindi, della montanità. Al contrario la Regione ha deciso per l'aggregazione con l'istituto di Raiano, disattendendo la volontà del territorio e lasciando autonomo l'istituto comprensivo di Rocca Di Mezzo, che ha meno iscritti di quello subequano. Scatta la protesta di amministratori e cittadini che, preoccupati per la perdita di servizi fondamentali nel territorio, si dicono disposti e a forme di dissenso anche eclatanti pur di riottenere l'autonomia scolastica.

Aggregazione anche in casa pratolana, dove l'Itis Da Vinci, con i suoi 310 studenti cede la sede della presidenza all'Iitcg "De Nino" di Sulmona che conta 331 allievi, divenendo parte di un'unica scuola con 640 ragazzi,

come il liceo scientifico sulmonese che registra 705 iscritti, mentre l'istituto "Vico" in via Togliatti 720 e il Classico 340 liceali che dividono la dirigenza (e ancora convivono nella stessa struttura dal post sisma) con i 154 alunni del Mazara. 123, invece, gli studenti dell'Ipsaa "Serpieri" di Pratola rimasto satellite della scuola di Avezzano. Una manovra, quella del dimensionamento scolastico, che ha fatto storcere il naso soprattutto all'amministrazione di Pratola Peligna che ha parlato di "ingiustizia", eludendo la questione campanilistica e richiedendo caparbiamente autonomia e presidenza nel suo paese, non escludendo l'ipotesi di un ricorso al Tar, chiedendo un urgente incontro con il governatore Chiodi e puntando il dito contro Regione e Provincia poiché si tratterebbe di «due pesi e due misure adottati per una decisione di carattere tecnico che diventa scelta politica», privilegiando «una scuola che stava morendo con perdite di studenti nell'ultimo triennio e problemi alla struttura» e ribaltando una scelta contraria alle loro proposte.

Tra tagli e accorpamenti la provincia dell'Aquila perde 10 dirigenze, 5 Pescara, 3 Chieti e 6 Teramo. A Castel di Sangro nasce un unico istituto, Castelvecchio "di forza" spostata su Raiano, Pratola perde dopo 50 anni la dirigenza dell'Itis ed è subito polemica. De Crescentiis: «È un'ingiustizia, ricorriamo al Tar».

Per dirla tutta

Una polemica che appare politica e strumentale secondo la vicepresidente della Provincia, Antonella Di Nino, quella messa in atto dal sindaco di Pratola. «Da un lato chi si è attivato per prendere i meriti dall'altro chi ha subito puntato il dito addossando responsabilità inesistenti», ha affermato, parlando, di un ribaltamento della scelta iniziale avvenuto non in sede provinciale. Ha smorzato i toni affermando «in caso di accertata violazione delle norme sarò la prima, unitamente al sindaco De Crescentiis, a portare la questione al vaglio della autorità amministrativa». Far approdare

in consiglio provinciale un ordine del giorno per chiedere all'ufficio scolastico regionale e a chi di competenza di non spostare la sede attuale dell'Itis è quanto propone l'assessore, spiegando che la Provincia sta investendo, dato che si stanno realizzando lavori di adeguamento normativo antincendio pari a 360mila euro. Stigmatizza, infine, «il comportamento di chi ancora una volta, al posto di fare squadra nell'interesse del territorio, per meri fini elettorali continua ad avere un comportamento a dir poco censurabile e a fare proclami senza sostanza».

BCC Prato Peligna
CREDITO COOPERATIVO

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un'altra scelta, anzi è la scelta futura. Si garantisce la serenità per ADRI, LAVORATORI AUTONOMI e SPENDENTI non dipendenti. E nei casi previsti? No, si. Chiedici come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASALIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

Sabato 15 gennaio dalle ore 19,00
inizia il tuo sabato con
Martini Orange, Martini Zen
Martini with Bombay Sapphire Gin
accompagnati con sfiziosa stuzzicheria e musica live



Caffè and more...



Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

CRONACA La casa dei fantasmi

di claudio lattanzio



zata dai vigili del fuoco perché, per motivi di sicurezza, la polizia municipale non ha permesso il parcheggio delle loro auto all'interno del piazzale dove era in programma l'evento. Poi, in serata, la stessa bambina è rimasta prigioniera del parcheggio di Santa Chiara, dove si era recata per guardare i fuochi piro-

tecniche di piazza Garibaldi, a causa dell'ascensore rotto. «Bastava un po' di comprensione in più da parte della vigilessa e tutto si sarebbe sistemato - ha commentato l'assessore al Sociale, Enea Di Ianni - Anche perché nel piazzale erano parcheggiate altre auto e le bambine non avrebbero creato nessun problema». Bastava prevedere un parcheggio riservato alla categoria, come dice la legge e il buon senso, verrebbe da aggiungere e tutto non sarebbe neanche successo. Né il casus belli che ha contrapposto politica e polizia municipale, né la stravagante soluzione sparata dal sindaco: «Chiederò ai vigili del fuoco una replica della festa della Befana, per consentire alle due bambine di poter fare un giro in elicottero sulla città». Proposta che, naturalmente, ha provocato solo ilare reazioni.

per consentire la mobilità alle persone portatrici di handicap, denunciata dallo stesso presidente dell'Aias, che ha chiesto al sindaco una drastica soluzione al problema. «Non si possono concedere agevolazioni a chi può spostarsi liberamente anche con le proprie gambe - denuncia Sante Ventresca - anche perché sono sempre queste persone che occupano i pochi spazi che ci sono in città per gli invalidi, con la conseguenza che vengono penalizzati i disabili veri, quelli che si possono spostare solo se accompagnati o a bordo di carrozzelle». Il classico pasticcio italiano che è tornato alla ribalta dopo i due episodi che hanno fatto scalpore durante il giorno dell'Epifania: una bambina disabile di 8 anni e la figlia del presidente dell'Aias, non hanno potuto assistere alla manifestazione organiz-

CRONACA

Marelli: in sella alla Panda

di alessandra patrigiani

annuncia il rilancio per lo stabilimento di Sulmona, con nuove produzioni in vista, in particolare la Panda, la cui lavorazione dovrebbe partire a fine 2011. Nuove produzioni sono sinonimo di investimenti, ovvero modifiche strutturali e acquisto di nuovi macchinari. Questo consentirà agli attuali "occupati" (quasi 700) di mantenere il posto di lavoro e ad alcuni tra quei 158 interinali disoccupati dall'inizio della cassa integrazione, di ricominciare. Sarà necessario inoltre che tutti si aggiornino per far fronte alle nuove lavorazioni, frequentando corsi di formazione indetti dall'azienda. Decisivo resta comunque il referendum Mirafiori: se passa il "sì" è probabile che a Sulmona arrivi anche la Jeep. «Ma la politica deve fare la sua parte qui a Sulmona - continua Di Pardo - ci vuole qualche governatore che conti nei tavoli e che si faccia sen-

tire». Il segretario Uil esclude per la Magneti Marelli di Sulmona un tragico destino, come quello toccato alla Coca-Cola di Corfinio. In fondo prima dell'annuncio della chiusura anche in questo stabilimento erano stati fatti degli investimenti, come l'arrivo della "slim", nuovo design per la famosa lattina, ma ciò non ha influito sulle sorti dell'azienda. Per i 72 dipendenti della Saba di Raiano notizie confortanti (se così si può dire), con la proroga per altri 6 mesi della cassa integrazione: prassi ordinaria per una cassa integrazione straordinaria. Il fronte Coca-Cola a Corfinio è invece completamente fermo. Non ci sono novità e non ce ne saranno fino al prossimo incontro con i vertici aziendali, che si terrà il 19 gennaio a L'Aquila. Questo è quanto afferma Franco Pescara, segretario regionale Flai Cisl. Intanto gli operai attendono impazienti di ottenere una destinazione, meglio se ad Oricola, il più vicino degli stabilimenti Coca-Cola. Ma quanti posti ci sono nello stabilimento al confine col Lazio è ancora un mistero e quali saranno i criteri per decidere chi avrà la fortuna di andarci forse è meglio non saperlo.



POLITICA La scissione del "nucleo"

spoglie da Franco Iezzi. Vere e proprie bordate che hanno spinto il sindaco a considerare il suo vice "non organico agli indirizzi di partito e sicuramente pericoloso per quanto attiene alla maggioranza di governo in città". "O va via lui o vado via io" ha detto a Giuliani senza girarci troppo intorno. Una sorta di ultimatum con cui Fabio Federico mira a liberarsi di uno scomodo personaggio contro il quale combatte da anni e non solo per questioni politiche. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato un



Franco Iezzi

articolo comparso sul sito della testata giornalistica che fa capo proprio a

Franco Iezzi. All'indomani della bocciatura dell'emendamento inserito nella finanziaria regionale con cui il sindaco mirava a trasformare il nucleo industriale in un'area dinamica che potesse tornare a fare economia, sul sito in questione è apparso una sorta di editoriale in cui venivano dileggiati tutti quelli che avevano proposto la deroga, in primis Federico. L'articolista, (per il sindaco ci sarebbero fondati motivi che sia frutto della penna del suo vice coordinatore), li ha chiamati «i soliti pasticcioni nostrani che erano stati capaci di

inventarsi il solito pasticcio inevitabilmente bocciato dal consiglio regionale». Tra i pasticcioni figurano anche il commissario del nucleo industriale Marcello Verderosa, diretto superiore di Iezzi e lo stesso Gianfranco Giuliani. Entrambi si erano attivati, insieme al primo cittadino di Sulmona, di preparare l'emendamento che, in qualche modo avrebbe tolto potere al Consorzio per il nucleo industriale e di conseguenza al suo direttore e vice coordinatore del Pdl, Franco Iezzi. Un personaggio che secondo il sindaco andrebbe allontanato definitivamente dal partito. Ma come si dice: mai sputare in aria... c.lat.

In breve

• Pubblicato il bando comunale per l'affidamento per 12 anni del servizio distribuzione del metano. Soddisfatto l'assessore Schiavo che in una lettera aperta scrive «Abbiamo dovuto aspettare dieci anni per tornare al sano confronto con il mercato». Il 7 marzo è il termine di scadenza per ottenere la gestione di una rete che in città tocca oltre 110mila metri con portata annua di 17 milioni di metri cubi di gas naturale. Tra i requisiti richiesti: miglioramento e adeguamento rete alla normativa antisismica, tempistica e criteri degli interventi di manutenzione; tempistica e criteri per redigere i preventivi agli utenti.

• Un defibrillatore, portatile e semiautomatico, è stato donato al gruppo di Protezione civile di Scanno da alcuni medici, liberi professionisti, politici e semplici cittadini in occasione della cerimonia di commemorazione di Antonella Montesi, giovane scannese prematuramente scomparsa lo scorso anno proprio a causa di un arresto cardiaco mentre era in vacanza con la famiglia a Grosseto.

• Si è spento la sera dello scorso 11 gennaio all'età di 61 anni Gino Presutti, storico editore di Ondatv, emittente televisiva di Sulmona e L'Aquila ed ex presidente del Sulmona calcio 1921 (per due campionati fino al 2008). È deceduto nell'ospedale SS Annunziata dov'era ricoverato da alcuni giorni, affetto da una grave malattia contro cui lottava da circa un anno. Gino Presutti, pioniere della tv locale, ha sempre lavorato nel mondo della televisione dagli anni '70, prima come operatore di TV1 Sulmona, poi come editore di RTA e, negli anni '80, come patron di Ondatv. Con lui se ne va uno dei pochi tasselli dell'editoria peligna.

• L'associazione culturale Nuove Frontiere, in collaborazione con il Comune di Pratola Peligna, presenta Cineforum a Teatro, una serie di sei proiezioni divise in due categorie. A gennaio, la rassegna su Mario Monicelli, vedrà la proiezione de La grande guerra (17), L'armata Brancaleone (27) e Cari fottutissimi amici (31). A febbraio, la rassegna "Non solo Occidente" presenterà cortometraggi di registi quali Park Chan-Wook con Lady Vendetta (7), Sonatine di Takeshi Kitano (21) e Ferro 3 di Kim Ki-Duk.

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

tigre AMICO
fino al 22 gennaio

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Prosciutto crudo 10,90 € / kg

Acqua Levissima 0,29 € - 1,5 lt

Mozzarella Reginella 1,68 € gr. 250

Mordadella IGP 6,99 €/kg

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

fino al 22 gennaio
SPECIALE BOVINO

Bocconcini bovino adulto € 6,90 al kg

€ 8,90 al kg Fettine scelte di bovino adulto

Macinata di bovino adulto € 4,90 al kg

Presso il **tigre AMICO** Preparati freschi pronti da cucinare

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Attività produttive: lo schiaffo della Regione

Respinto l'emendamento proposto dal sindaco Federico per trasformare la destinazione d'uso del nucleo industriale.

SULMONA. La batosta è stata di quelle forti: un no, quello deciso dalla Regione all'emendamento sponsorizzato dal sindaco di Sulmona per la deroga alle attività produttive nel nucleo industriale, che ha sbattuto in faccia al primo cittadino tutta la sua debolezza politica e amministrativa. E pensare che quell'emendamento, il sindaco, lo aveva cercato e studiato a tavolino, contando su una delle tante promesse e disponibilità di Gianni Chiodi e sull'appoggio di Gianfranco Giuliantè. Poi, però, nella lunga notte dell'approvazione del bilancio regionale, tutto è stato deciso in pochi minuti. Una sospensione del consiglio, una breve discussione, mai troppo convinta la difesa d'ufficio del proponente (Ricciuti), e la sentenza: Sulmona se vuole la variazione se la fa da sola, senza avere cioè la sponda

e la complicità politica della Regione che, così, creerebbe un pericoloso precedente. Tanto più che i nuclei industriali sono in via di revisione tutti. Autogol, insomma, e palla al centro, dove è ferma da anni, nonostante i tanti punti (leggasi esercizi commerciali e affini) abusivi segnati nel cimitero di capannoni del nucleo. Tutto da capo, soprattutto, per chi aspettava quella famosa deroga: da Antonio Rubeo che nel sito dell'ex Finmek vorrebbe fare di tutto un po', all'as-

sessore Gianni Cirillo, grande sponsor di nuovi progetti presentati da diversi imprenditori, fino all'operativissima 3G che da tempo cerca di espandersi pur essendo classificata come servizi. Il nucleo, dunque, resta, almeno sulla carta e per ora, luogo deputato all'industria, anche se di industrie qui ne sono rimaste poche poche e anche se gli abusivi, di fatto, hanno trasformato quest'area in uno strano ibrido senza anima e logica urbanistica. Problema di non facile soluzione, anche perché se il sindaco sperava in un sostegno della Regione, politico e procedurale, si è ritrovato al contrario sulla strada quello che sembra esser diventato il suo peggior nemico: il direttore dello stesso Nucleo e vice coordinatore cittadino del Pdl Franco Iezzi. Quel no, se vogliamo, è per questo ancor più duro da digerire.



L'agenda di Raiano

Anno decisivo per l'amministrazione Moca tra Riserva, terme e Prg.

di **pasquale d'alberto**
RAIANO. Sarà un anno molto impegnativo, il 2011, per l'amministrazione comunale di Raiano guidata da Marco Moca, per capirne caratteristiche e orientamenti. Cosa che, in questi primi nove mesi, ha stentato a venir fuori. Gli scogli principali saranno, senza dubbio, la ricostruzione post terremoto ed il piano regolatore generale. Due questioni sulle quali la giunta, fino ad ora, si è limitata ad "ascoltare" le varie componenti, politiche e non, della società raianese. Scelte, fino ad ora, nessuna. La ricostruzione stenta a partire; sul piano regolatore non è dato capire se si intenda procedere alla revoca della "bozza Mastrangioli" oppure ad una sua

semplice correzione in corsa. Vi è poi lo scoglio della Riserva naturale delle Gole di San Venanzio. Il direttore Angelo Di Matteo, attualmente, è in prorogatio. Più complicato è il capitolo legato al destino dell'im-

pianto delle Terme. In tribunale, le aste continuano ad andare deserte, nonostante si dica che "vi sono molti gruppi interessati". I raianesi hanno quasi rimosso il problema. Le strutture termali e l'albergo stanno diventando, ormai, un caso da archeologia industriale. Infine i problemi finanziari. In privato, gli amministratori continuano a ripetere che il comune sarebbe "ingessato"; che a causa delle "spese folli" della giunta Mastrangioli per anni non si potranno contrarre mutui. La cittadinanza ha il diritto di farsi un'idea. Ed anche l'opposizione, all'interno della quale ha un ruolo importante l'ex assessore alle Finanze, Pierpaolo Arquilla, che dovrà chiarire la sua posizione.



Marco Moca

Voci e volti del 2011

Riuscirà la valle Peligna, nel 2011 appena iniziato, a mettere finalmente in campo una "squadra vincente"? Lasciando stare per una volta i politici, cui spetterà casomai il compito di ascoltare idee ed aspirazioni del territorio, guardiamo alla società civile. Ebbene, sono tanti i protagonisti annunciati, uomini e donne.

ed una ventina di posti di lavoro) si attendono conferme, in un mondo dominato da colossi difficili da contrastare. La raccolta differenziata "porta a porta" sarà la scommessa del 2011 per quasi tutti i comuni peligni. In questo un ruolo decisivo avrà il Cogesa, in testa il "coordinatore aziendale", di fatto il direttore,

Un ruolo di rilievo spetta a Fabio Spinosa Pingue, nuovo presidente di Confindustria-L'Aquila. Da lui la Valle Peligna si aspetta molto, soprattutto a favore delle piccole imprese di cui è diretta espressione. Sotto i riflettori da un po' di tempo,



Alessia De Amicis



Fabio Spinosa Pingue

ma sicuro protagonista, sarà l'architetto Giuseppe Consorte, uno dei coordinatori del movimento M6.5. Aver posto il problema di attrezzare il territorio contro il rischio sismico, consapevoli che qualsiasi processo virtuoso si dovesse innescare, potrebbe essere interrotto da un terremoto che ci cogliesse impreparati, è un titolo di merito che la collettività non potrà non riconoscere a lui ed ai suoi colleghi. Nel mondo del credito potrebbero spalancarsi le porte della successione alla direzione della Banca di credito cooperativo di Pratola Peligna. La partita si giocherà tra i due attuali vice: Silvio Lancione ed Evelina Palombizio, per i quali c'è da attendersi, in questo 2011 una crescente visibilità, alla testa di un caposaldo dell'economia del territorio come la banca pratolana. Nel mondo dell'imprenditoria va sottolineato il successo, nel 2010, di Gran Sasso Energia, l'azienda ideata dal pratolano Vincenzo Santacroce. Dopo i risultati del primo anno di attività (2 milioni di euro di fatturato

l'ingegner Stefano Margani, a capo di una agguerrita équipe di giovani tecnici. Avrà vita dura, nel campo della solidarietà e del sociale, la presidente della cooperativa Horizon, Donatella Iavarone, alle prese con tagli e ridimensionamenti dei contributi regionali. Ma la tenacia con la quale ha difeso ed affermato la struttura in questi anni è una valvola di sicurezza per le giovani che la affiancano. Sembra destinato ad avere un peso sempre crescente, nella curia vescovile sulmonese, don Maurizio Nannarone, se il vescovo darà prima o poi inizio ad un deciso rinnovamento dei quadri. Profondo conoscitore del territorio, don Maurizio oggi guida l'importante "cantier" della ricostruzione dei luoghi di culto. Infine una giovane raianese, direttrice di orchestra e cantante lirica. Si tratta di Alessia De Amicis. Alla guida del coro locale, ha incantato il pubblico al concerto di Natale. Per lei il 2011 potrebbe essere l'anno della consacrazione, e non solo a Raiano. **p.d'al.**

K L I M A L E A D E R
DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

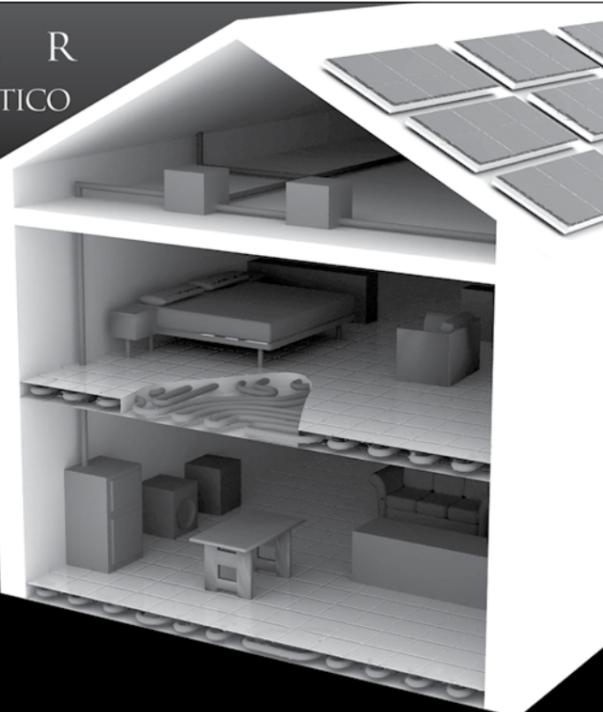
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

K L I M A L E A D E R
Progetti Energia Fabrizi



Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



Medical Center



Ecografie
Elettromiografie
Eco-doppler
Eco-cardio
Allergie
Intolleranze

Visite specialistiche varie
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it

Popoli: è betterslotmania

Due vincite consecutive scatenano la febbre del gioco a Popoli. Speranze e illusioni di una generazione senza lavoro.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. È scoppiata la febbre del gioco a Popoli, innescata dal virus di due considerevoli vittorie consecutive al BetterSlot della Lottomatica. Le famigerate slot-machine hanno regalato a P.D.M., trentenne operaio popolese, nel giorno della Befana, oltre 105mila euro. La sera precedente un altro giovane aveva vinto 5mila e 500 euro. Le due giocate fortunate sono state effettuate nel

nale. Soddissfatti i titolari dell'esercizio pubblico che si trova al centro del paese e che, ormai, è quotidianamente preso d'assalto dagli appassionati delle scommesse. Molti di questi sono giovani che, per contrastare la crisi economica e la disoccupazione, puntano le loro speranze sulle slot-machine. Dopo che la debuttata ha baciato il giovane operaio, si è infatti accesa la fantasia dei popolesi che, passando per il social network di Facebook, hanno fantasticato e sognato un futuro diverso. E così, il gioco è diventato malattia, mal di BetterSlot, che ogni giorno fa registrare anche vincite di oltre 1.000 euro, ma che brucia, allo stesso tempo, i risparmi di molti giovani e delle loro famiglie. Per restare alla vincita reale, intanto, in molti sperano che il fortunato trentenne investa nel paese, magari aprendo una attività che possa dare un futuro anche ad altri.

Un modo per tornare con i piedi sulla terra e, magari, per contribuire a far abbassare quella percentuale del 28,9% di disoccupazione in Italia, registrata nell'ultima statistica tra i giovani. Un record, purtroppo negativo, che non si toccava dal 2004. E la Val Pescara è specchio di questa profonda crisi.



GC Games del Gran Caffé di Popoli, su corso Gramsci. Un bar che, ora, è diventato una sorta di luogo di pellegrinaggio per tanti, troppi, giovani in cerca di riscatto. Il nuovo gioco che ha permesso al giovane di ottenere la cospicua vincita, è un particolare sistema della Lottomatica, riconosciuto dallo Stato, denominato BetterSlot, che permette al giocatore di interagire online con il jackpot nazio-

Rotonda: un percorso di guerra

“Aperto” in tutta fretta, lo svincolo di Pratola si porta dietro polemiche e proteste. L'amministrazione comunale chiede un'altra settimana.

di **simona pace**
PRATOLA. Sei lunghi mesi sono passati dacché la, ormai “leggendaria”, rotonda avrebbe dovuto aprire. Un'attesa che oggi è ancora tutta da esaudire, perché, nonostante la forzatura, lo svincolo che immette a Pratola dal casello autostradale resta un percorso di guerra. Un'opera necessaria per la pericolosità dell'incrocio, si era detto, un cantiere che, però, in corso d'opera ha incontrato diversi e, se vogliamo, giustificabili intoppi. Una serie di scadenze che si sono protratte a tal punto da far esplodere le polemiche dei commercianti di San Lorenzo e la pazienza degli automobilisti. Non è certo bastato, infatti, che il 28 dicembre scorso, con notevole ritardo, siano stati “rimossi i sigilli”, perché, a lavori “ultimati” la rotonda risulta

essere pericolosa tanto quanto lo era prima a causa della completa mancanza di rifiniture necessarie ad una sicura viabilità. L'amministrazione comunale pratolana chiede un'altra settimana di pazienza, ma la delusione sulla “riapertura” è tangibile. Un manto stradale, seppur provvisorio, completamente disfatto da numerose buche in grado di minacciare auto e passeggeri. Dislivelli stradali che risulteranno pericolosi anche ad asfalto ultimato. Marciapiedi che, sebbene qualificano urbanisticamente l'area, sembrano farsi beffa di coloro che vogliono servirsene per raggiungere una zona piuttosto che un'altra, facendo legittimamente sorgere dubbi sulla loro reale utilità. La statua della Madonna della Libera, un tempo a dominio del crocevia, si ritrova ora

ingabbiata in un angolo poco visibile all'occhio del “viandante”. È vero che la pressione per la tanto sospirata riapertura ha costretto “la gatta frettolosa” ad un parto d'emergenza, ma questa riapertura a metà ha esasperato ancor di più gli animi. Sperando che la sua definitiva messa in sicurezza tranquillizzi cittadini e viabilità.



Ritorno tra i banchi alla “Parente”

Dopo due anni di esilio forzato gli studenti scannesi tornano nell'edificio di via degli Alpini. Ancora inagibile la palestra e la mensa.

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. La scuola elementare e media di Scanno è di nuovo agibile. Dopo quasi due anni di esilio forzato e tante polemiche, gli studenti della “Romualdo Parente” sono tornati infatti nelle loro aule dopo il suono della prima campanella del nuovo anno. Tornano a norma dunque i locali dell'edificio scola-

stico in viale degli Alpini, anche se resta indisponibile la sala mensa e la palestra. «Dalla passata amministrazione comunale abbiamo ereditato una vicenda molto complessa che crediamo di aver gestito nel migliore dei modi – ha detto il vice sindaco di Scanno Cesidio Giansante – e sebbene i tempi per la risoluzione del problema potevano essere forse

ancora più brevi, siamo comunque soddisfatti di aver superato alcuni problemi e di aver riconsegnato la scuola ai ragazzi e ai loro insegnanti». Al centro degli interventi il dissesto della vecchia scala di emergenza dell'edificio, anche alla luce del terremoto del 6 aprile 2009 che ha spinto l'amministrazione comunale del centro montano alla parzia-

le evacuazione della struttura. Gli alunni della scuola secondaria sono quindi tornati nelle loro aule e finalmente gli insegnanti hanno potuto riprendere il normale svolgimento della didattica dopo un lungo periodo di lezioni impartite in spazi angusti e proibitivi, ricavati negli scantinati dell'edificio. Il sindaco Patrizio Giammarco, in attesa del rilascio

di altre certificazioni, ha autorizzato il rientro degli alunni nella scuola ma si è in attesa ora della riapertura della palestra. «Il servizio mensa continuerà ad essere gestito da una società esterna per tutto l'anno – ha aggiunto Giansante – mentre per la palestra si sta valutando l'entità dei lavori che porteremo a termine quanto prima».



è concessionaria esclusiva

AmiCo chop
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
TECNOLOGIA CHE ARREDA

Offerte del mese

SAMSUNG N150

Processore Intel Atom N450
RAM 1GB
Disco fisso 250 GB
Batteria 6 celle

€ 269

TOSHIBA SATELLITE C660

Processore Intel Core Duo T6670
RAM 4GB
Schermo 15,6" a LED
Windows 7 Professional 64 bit

€ 579

ASUS MONITOR LCD TV 24"

Full HD 1080
Estrema luminosità
Sintonizzatore analogico e digitale terrestre DVB-T

€ 229

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
Tel.: 0864 - 272802; 393 - 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

Nasce il consorzio Terre dei Peligni

Braccio operativo dell'Aipca, avrà il compito di drenare risorse verso Valle Peligna e Subequana. Due progetti già in cantiere.

RAIANO. Grandi idee per lo sviluppo del territorio sono quelle che caratterizzano il neo-nato consorzio "Terre dei Peligni", braccio operativo della già nota associazione Aipca. L'obiettivo principale che si è imposto è lo sviluppo dell'imprenditorialità sul territorio grazie al continuo reperimento di fondi necessari allo sviluppo di Valle Peligna e Valle Subequana dando vita ad un progetto forse visionario, ma anche così realistico, da rappresentare la desiderata "svolta" di cui abbiamo bisogno. Due i principali progetti. Entro il 2011 si provvederà ad un portale e-commerce, gestito interamente dallo stesso consorzio, nel quale promuovere prodotti locali e bellezze del territorio, cercando di conquistare mercati ancora sconosciuti. Progetto, questo, già in parte finanziato dai fondi Leader. L'altro imponente progetto prevede la realizzazione di una "Cittadella" grazie alla quale i turisti potranno avere un'ampia panoramica su ogni aspetto del territorio, uno snodo nel quale "assaggiare" il terri-

torio e fissare il proprio itinerario attraverso spunti offerti da un "museo virtuale". Una struttura che servirà ad attrarre il turismo in loco grazie ad un equilibrato mix di innovazione e tradizione. Verranno ricreati ambienti nei quali immergersi nei più importanti periodi storici facendo esperienza di usi e consuetudini del tempo. Inoltre si ergerà a centro di vendita ufficiale dei prodotti tipici lo-



cali. Una vetrina del territorio a 360 gradi. A premessa di tutto questo il direttivo pone l'accento sulla necessità di "sentirsi e fare comunità", sperando in una stretta collaborazione tra cittadini, enti pubblici, categorie sindacali e imprenditoria privata per evitare di disperdere inutilmente risorse ed energie, sfruttandole a beneficio dell'intera comunità. Indubbio è anche il valore didattico che assumerà coinvolgendo tutti i gradi d'istruzione come già è stato fatto con l'università dell'Aquila, che con uno studio di marketing territoriale ha espresso piena fiducia al progetto. Il quale, concentrandosi sullo sviluppo delle vocazioni del territorio, dovrebbe creare secondo i proponenti circa duemila posti di lavoro nel pieno rispetto del paesaggio. Una filosofia che pone lo sguardo su uno sviluppo sostenibile e duraturo non più basato su false industrializzazioni o scelte azzardate (metanodotto), ma una evoluzione sociale che permetta uno sviluppo economico non irrisorio. **s.pac.**

Spina: voce della Chiesa

Il vescovo di Sulmona, nominato responsabile della comunicazione della Ceam.

La Conferenza episcopale abruzzese e molisana, la Ceam, volta pagina. I posti chiave sono ora nelle mani di una nuova generazione, tutti cinquantenni, portatori di una visione più moderna, meno ingessata, più sensibile ai problemi sociali, meno legata ai "poteri forti". Anche se non lo si dice all'esterno, il nuovo assetto è il frutto di un confronto duro tra le varie posizioni in campo, con il vescovo di Chieti, monsignor Bruno Forte, a fare da "traghetto-

Lo ha dimostrato in questi tre anni a Sulmona, con la grande disponibilità dimostrata nei confronti degli organi di comunicazione che operano sul nostro territorio. Ogni evento, ogni appuntamento religioso, dalle feste "comandate" (Natale e Pasqua) fino alla preparazione della visita del Papa lo ha visto protagonista e promotore di appuntamenti "mediatici". Grazie a lui la diocesi si è dotata di uno strumento, il periodico "Sulmona-



re". Alla guida, nella carica di presidente della Ceam, c'è ora il vescovo di Pescara, monsignor Tommaso Valentinetti, già distintosi negli anni scorsi per posizioni coraggiose, ispirate dal suo legame con organizzazioni come "Pax Christi", Caritas ed Unitalsi. Un ruolo chiave inoltre, avrà il vescovo di Sulmona, monsignor Angelo Spina. È stato infatti destinato al ruolo di responsabile della comunicazione dell'intero organismo. Come dire: sarà di fatto la "voce" dei vescovi dell'Abruzzo e del Molise. Monsignor Spina coltiva da tempo la passione per i moderni mezzi di comunicazione di massa: stampa scritta, televisione e radio.

Valva Diocesi", che viene diffuso in forma cartacea ed anche online, con contenuti meno convenzionali e più comprensibili. Il sito internet della diocesi presenta un'immagine moderna ed accattivante, con l'obiettivo di parlare ad un pubblico più colto. Ora, monsignor Angelo Spina dovrà trasportare questa sua passione in tutto il territorio delle due regioni. In modo da spiegare ad un milione e mezzo di persone quale sarà il ruolo della chiesa su tanti problemi, a cominciare dalla ricostruzione dell'Aquila. Un ruolo importante, per il quale non possiamo che formulargli i migliori auguri. **p.d'al.**

Gli amministratori tornano alla carica: «Via il commissario»

A quasi un anno dal commissariamento del parco Sirente Velino, nuova levata di scudi contro Schiazza.

di **federico cifani**
SECINARO. Doveva durare solo qualche mese, ma a marzo, il parco regionale Sirente Velino, compirà un anno di commissariamento. Il tutoraggio da sempre osteggiato dai sindaci dei comuni con territori ricadenti nell'area protetta, è tornato nuovamente al centro delle proteste e delle polemiche con il nuovo anno e in occasione di questa prima candelina del commissario Patrizio Schiazza. «Da un anno continuiamo a chiedere che il mandato commissariale venga risolto dando vita al nuovo direttivo, ma non ancora otteniamo una risposta. Una

situazione che il territorio sta sopportando da troppo tempo - ha detto il presidente della Comunità montana sirentina Luigi Fasciani - Le istituzioni presenti sul territorio non possono essere offese e vilipesi in questo modo. Le zone interne devono essere ascoltate dagli organi di programmazione come la Regione. Chiediamo risoluzione ai problemi e dobbiamo avere delle risposte». Un affondo diretto condiviso da molti amministratori del territorio dell'area protetta che ravvisano un senso di abbandono dall'atteggiamento della Regione. Un sentimento diffuso nato sia per i motivi che

hanno portato al commissariamento di un ente, il parco regionale Sirente Velino che tra l'altro non aveva grosse difficoltà amministrative, sia per la lunga durata del periodo di esclusione degli organi elettivi. Su questo mix si sta ora riaccendendo la miccia della polemica incrociata che concentra il suo fuoco sul commissario. Un fuoco che dovrebbe cessare nel prossimo pronunciamento della Regione Abruzzo. «Commissariare per mesi e anni significa occupare posizioni di falso potere» conclude Fasciani in riferimento all'assenza di mandato elettivo del commissario.

Gran Sasso Energie
il nuovo gestore di GAS METANO
per la tua casa e la tua attività

Dai fiducia ad un'impresa della Valle Peligna
è vicina a te e conviene

Nuova sede a Sulmona
in via Sallustio
(Galleria Miramonti)
Tel. 0864. 435224
Fax 0864 733018



GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



Sui pedali dentro e fuori

Dopo la festa del ciclismo di domenica scorsa a Pettorano, arriva oggi a Sulmona il Tour virtuale sui rulli.

di **walter martellone**

Si è svolta domenica scorsa presso il castello Cantelmo di Pettorano sul Gizio, la festa provinciale del ciclismo, con la cerimonia di premiazione dei ciclisti della provincia dell'Aquila, che hanno ottenuto risultati nel corso della stagione agonistica.

L'iniziativa è stata promossa dal comitato provinciale della Federazione Ciclistica Italiana, in collaborazione

da edizione della "Ciclismo sui rulli", una manifestazione indoor sui rulli professionali, i cosiddetti ciclo-simulatori. Con la stagione invernale, sono molti i ciclisti che si allenano in casa per non subire le insidie del maltempo e quindi l'associazione sulmonese ha pensato di organizzare un evento proprio su questi attrezzi che simulano anche percorsi famosi. La particolarità di questa manifestazione è quella che



con il Comune di Pettorano sul Gizio, la Comunità montana peligna, l'Unpli Abruzzo, la Riserva naturale "Monte Genzana", la Pro-loco di Pettorano e la Coop. La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi ospiti del mondo sportivo regionale e nazionale. A fare gli onori di casa è stato il presidente della F.C.I. L'Aquila, Fernando Ranalli. A consegnare i premi è stato Gabriele Franciosa. Moltissimi gli atleti e le autorità presenti alla manifestazione, che è sicuramente un appuntamento di riferimento per gli appassionati di ciclismo. Uno sport quello delle due ruote, che cattura sempre più appassionati soprattutto giovani. Ne è dimostrazione l'ennesimo appuntamento agonistico, previsto oggi presso il centro commerciale "Il Borgo" a Sulmona. Organizzata dalla A.S.D. Pedale Sulmonese, si terrà infatti a partire dalle ore 14 la secon-

si pedalerà dinanzi ad un maxischermo che riproporrà le più belle salite del Tour de France, con i rulli che simuleranno fedelmente la difficoltà del percorso, in base al tratto di strada che si starà percorrendo. In pratica è come fare una tappa della "Grand Boucle" in maniera virtuale, ma riprodotta molto fedelmente. A chiunque voglia sperimentare i rulli, sarà data la possibilità di farlo nella prima parte della manifestazione, fino alle 16.00, quando partirà una sfida tra due squadre composte da ciclisti di Sulmona che si sfideranno a coppia. Vincerà la squadra che nel computo delle gare avrà realizzato la performance migliore. Un pomeriggio sicuramente divertente e alternativo, all'insegna dello sport e del divertimento. Per chi volesse avere delle informazioni in merito, può contattare il numero: 333 6804289 (Lorenzo Schiavo).

Nuovo anno: scorpacciata di gol per il Centro Abruzzo

Vincono Castel di Sangro, Sulmona, Pratola e Raiano. Il 2011 si apre nel migliore dei modi.

Dopo la pausa per le festività natalizie, sono ripresi i vari campionati di calcio dilettantistici abruzzesi e anche la nostra rubrica torna con i commenti sulle gare delle squadre presenti sul nostro territorio. In Eccellenza, il Castel di Sangro continua nel suo momento magico e infila la settima vittoria consecutiva, che porta i giallorossi a ridosso della zona play off. Contro il fanalino di coda Morro d'Oro, i ragazzi di Monaco hanno vita facile (5-0) e regolano i teramani senza troppi problemi. Un crescendo continuo per il Castel di Sangro, che è passato dai bassifondi della classifica, a due punti dal quinto posto che vale gli spareggi promozione. Nel campionato di Promozione, il San Nicola Sulmona batte con il più classico dei risultati (2-0) il Vis Pianella, che comunque ha dato del filo da torcere ai biancorossi capaci di trovare la via del gol, solo a venti minuti dalla fine grazie ad un acuto di Di Genova. Qualche demerito degli ovidiani, che non hanno certamente disputato una delle loro migliori partite. Alla lunga il maggior tasso tecnico ed una pressione continua, hanno fatto sì che il risultato fosse dalla parte dei sulmonesi che continuano ad inseguire la capolista Vasto Marina, sempre avanti di due punti in graduatoria. In Prima Categoria, il Pratola, campione d'inverno, continua a macinare vittorie (otto consecutive) e a legittimare la prima posizione in classifica. A cadere all'Ezio Ricci questa volta è stato lo Scafa, sepolto sotto cinque reti (5-0), senza la possibilità di impensierire la capolista che con Natale in panchina, conosce solo il dolce sapore della vittoria. Torna a sorridere il Pacentro, che dopo aver perso lo scontro diretto proprio contro in Pratola nel recupero del 29 dicembre (0-2), espugna il difficile campo del Manoppello Scalo (0-2), consolidando la terza posizione in classifica. Una squadra quella di Di Sante che sicuramente reciterà un



Alessandro Tiberi - Pratola
 www.calciopeligno.blogspot.com

ruolo da protagonista fino alla fine, dando del filo da torcere alle due favorite (Pratola e Torrese). Torna alla vittoria il Raiano nel derby

contro il Popoli (2-0), regolato con un gol per tempo. In una gara non entusiasmante, i rossoblù hanno gestito bene la partita e grazie a questi tre punti rientrano in corsa per un posto nei play off. Troppo rimaneggiato il Popoli di Cerasa, che pure ha mostrato di giocare un buon calcio mettendo in luce dei giovani molto bravi. Ora nel girone di ritorno ci vuole il cambio di marcia per cercare di risalire la china e centrare una salvezza che è ancora possibile. Pari del Goriano (0-0), che sul campo del Rosciano strappa un ottimo punto in chiave salvezza. Nel Girone B, sempre di Prima Categoria, sconfitta di misura (1-0) del Castello 2000 a Quadri. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 15 gennaio

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	46
Mosciano Calcio	42
Alba Adriatica	38
Montesilvano Calcio	33
Cologna Paese Calcio	32
Castel di Sangro	30
FrancaVilla	28
Guardiagrele	28
Rosetana Calcio S. R. L.	27
Casalincontrada 2002	26
Pineto Calcio	26
Montorio 88	23
Spal Lanciano	23
Sporting Scalo	18
Angizia Luco	17
Martinsicuro	17
Virtus Cupello	13
Morro D Oro Calcio S. R. L.	10

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	36
Torino di Sangro	28
Castelfrentano A. S. D.	27
Fossacesia	26
Casalbordino	24
Roccaspinalveti	24
Villa S. Vincenzo	23
Audax	20
San Paolo Calcio Vasto	20
Castello 2000	18
Virtus Ortona Calcio 2008	17
Orsogna A. S. D.	17
Quadri	15
United Cupello	13
Torrebruna	10
Paglieta	7

PROMOZIONE GIR. B

Vasto Marina	54
San Nicola Sulmona	52
Folgore Sambuceto	46
Penne Calcio	35
Real San Salvo	33
Amatori Passo Cordone	32
S. Salvo A. S. D.	30
Torre Alex Cepagatti	28
Roccascalegna	26
Vis Pianella 90	25
Flacco Porto Pescara	23
Vestina	21
2000 Calcio Acquaesapone	21
Perano A. S. D.	18
Lauretum	17
Daniele Cericola	15
Scerni A. S. D.	10
Moscufo	9

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Pratola Calcio 1910	38
Torrese Calcio	36
Pacentro 91	33
Valle Aterno Fossa	29
Raiano	24
Aletico Manoppello Scalo	24
Team 604	23
Lettese	23
Rosciano	19
Scafa A. S. D.	18
G. Chiola Silch Pescara	17
Centerba Toro Tocco	14
Brecciarola	10
Goriano Sicoli	9
Pianella Calcio	8
Popoli Calcio	7



Esagono
Costruzioni s.r.l.
 Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
 Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

BETTER
 È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
 Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
 L'ippica vince con te!

SCOMMESSE
SPORTIVE

GIOCHI
 e **SERVIZI**
E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
 in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

SALDI



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

Agripeligna
Oleificio

Vendita
Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori



Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.



Il calore
è di casa



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

FATTI FURBO!

*Scegli questo spazio
per la tua pubblicità su ZAC7
Hai un'alta visibilità
a un prezzo
più piccolo di ciò che pensi!*

**Info:
348.7225559**





Italia 150

Nel Centro Abruzzo bandiere, parate, convegni e polemiche per l'anniversario dell'Unità d'Italia.

di **giuliana susi**

Anche il Centro Abruzzo si prepara a rispolverare il senso patriottico in vista di quel 17 marzo del 1861, quando il parlamento proclamò il Regno d'Italia. Dal 7 gennaio il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha aperto ufficialmente nel Bel Paese le celebrazioni dedicate al 150 anniversario partendo da Reggio Emilia, luogo natio del tricolore (che di anni supera i duecento). I comuni e le diverse associazioni del territorio di casa nostra scaldano i motori per dare il via alla sarabanda di iniziative e manifestazioni. Se qualche paese già strizza il cravatino avendo le idee chiare sul da farsi, come Scanno che tra il 16 e il 17 marzo starà sveglia fino all'alba con la "Notte tricolore" preceduta da un convegno pomeridiano ad hoc, Sulmona è ancora nella fase del «ci stiamo lavorando, qualcosa sicuramente faremo» come ha affermato l'assessore comunale Lorenzo Fusco. Se a Raiano per l'occasione (11-12-13 marzo) sarà proiettato un

documentario realizzato da Francesco Di Nisio, seguito da un'iniziativa alla presenza di Marta Herling, nipote di Benedetto Croce, per concludersi con una cerimonia con omaggio all'Italia, a Pescasseroli il Premio Croce (15-19 giugno) sarà dedicato interamente al tema, come anche il premio Pascal D'Angelo (fine giugno) a Introdacqua che verterà sull'emigrazione nell'ambito dell'unità d'Italia. A Corfinio, invece, sarà promosso un convegno sull'origine e la storia del nome Italia (ad agosto) con giornate di studio e spettacoli, mentre Popoli ospiterà Dacia Maraini per la presentazione di un volume inerente le donne nel Risorgimento. Il 9 aprile manifestazione a

Pratola Peligna con illustri studiosi e celebrazioni in onore alla bandiera, tutto imperniato sui momenti salienti dell'epoca. Se l'associazione sulmonese Voci e Scrittura sta preparando un lavoro, con i Quaderni peligni, sulla lingua e il dialetto come elementi unificatori del territorio, la Libera Età terrà lezioni di storia fino a marzo e La Brigata Majella con "Insieme per il centro Abruzzo" si sta attivando per ospitare la nipote di Garibaldi in una conferenza. Singolari anche le "cene garibaldine" come qualche privato ristoratore sta organizzando, uno spettacolo culinario con menù che omaggeranno tutte le regioni italiane. «Nessun grande evento significativo che rappresenti unitamente i nostri centri» ha sottolineato con una punta critica Rosa Giammarco, dell'agenzia per la promozione culturale sulmonese, la quale, nel presentare un piano regionale, ha notato la mancanza di «consistenza» nei programmi, fatti di inni, dibattiti, parate e bandiere.



Marta Herling

Sulmona città rodariana

Mercoledì scorso una giornata dedicata allo scrittore per bambini, tra proiezioni, colori, mostre e un singolare convegno

SULMONA. "A Ricordare Gianni Rodari". Un convegno colorato (dove c'era "Tonino l'invisibile" a distribuire illusioni), singolare, carico di tutta quella grammatica della fantasia che emerge dai libri di Gianni Rodari si è tenuto nel Nuovo Cinema Pacifico lo scorso mercoledì, insieme a mostre e proiezioni per rendere omaggio a uno scrittore, pedagogo e intellettuale, convinto che "le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove possano contribuire a educare la mente". Una giornata evento ha coronato un percorso durato un anno incentrato sulla figura di un classico della letteratura contemporanea per l'infanzia a 30 anni dalla scomparsa, riscuotendo successo tra il popolo dei piccoli alunni sulmonesi. «Siamo molto soddisfatti sia per la risposta che hanno dato tutte le scuole, ma soprattutto perché anche Sulmona è entrata nel circuito nazionale dedicato a Rodari» ha detto Rosa Giammarco, responsabile dell'agenzia per la promozione culturale di Sulmo-



na fautrice dell'iniziativa insieme all'associazione Sulmonacinema. Il modo di raccontare ai bimbi con un tocco leggero, attivando in loro i sensori dell'immaginazione e riuscendo a raggiungere anche i grandi è la caratteristica dello scrittore. «La letteratura di Rodari è più importante per gli adulti e per i professionisti perché insegna come parlare ai bambini» ha spiegato Tito Vezio Viola, direttore della Biblioteca comunale di Ortona, esperto di opere per l'infanzia e vincitore del premio Andersen proprio per il pensiero rodariano, ospite d'onore nel seminario "Il cavaliere che rompe il calamaio, suggestioni rodariane". **g.sus.**

Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 14 al 20 gennaio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

LUNEDÌ CHIUSO



Che bella giornata

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



La bellezza del somaro

da martedì a sabato
18:15 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Vi presento i nostri

da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi
16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 14 a lunedì 17

Orari: 18-20-22

Che bella giornata

un film di Gennaro Nunziante con Checco Zalone

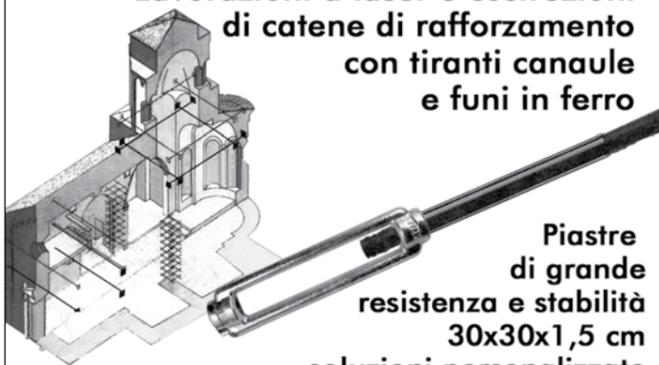
La vita di Checco, addetto alla sicurezza di una misera discoteca della Brianza, subisce una serie di importanti cambiamenti: la richiesta di misure straordinarie per i luoghi a rischio di attentati lo porta a rinforzare le fila della security per il Duomo di Milano; l'incontro con Farah, una studentessa straniera d'architettura, gli fa conoscere le gioie dell'amore. Tuttavia, le capacità intellettuali di Checco e la vera identità della sua ragazza si rivelano una vera e propria minaccia per il patrimonio artistico italiano...



di Giancarlo Santangelo

Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro



Piastre di grande resistenza e stabilità
30x30x1,5 cm
soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

CAFFÈ HAUSBRAND

König Ludwig WEISBERG

La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL

Via Vittorito, 2
Popoli (PE)

Chiuso il martedì

Ogni sabato dalle ore 17,00 Crepes con la Nutella

Prima colazione

Aperitivi

Birre estere

Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 16 gennaio 2011 ore 17.30

FLAVIO CUCCHI
Chitarra

GLI ARCHI DI FIRENZE
Omaggio ai Beatles

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 23 gennaio 2011 - ore 17.30
Rassegna giovani talenti

LAURA BORTOLOTTI Violino
LEONORA ARMELLINI Pianoforte

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it



Dai lettori

Il 1° dicembre 2010 è stata pubblicata l'OPCM 3907 - che, ripartisce i fondi per: a) microzonazione sismica; b, c) rafforzamento locale o miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche di interesse strategico ed edifici privati; d) interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico.

Le Regioni oltre a gestire i contributi per la microzonazione sismica, predispongono, sentiti i Comuni interessati i programmi degli interventi e trasmettono una proposta di priorità degli edifici (entro 1° febbraio 2011) tenendo conto che sono considerati elementi di priorità la vicinanza degli edifici ad una via di fuga prevista dal piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico, oppure, per i ponti, il fatto di consentire la fruibilità della via di fuga.

Di fatto, quindi una legislazione che per la prima volta prende di petto il problema della "prevenzione del danno sismico" provvedendo e responsabilizzando gli enti locali a produrre studi efficaci e programmi di protezione civile realmente calati sul territorio e non scaricati dal web e stampati su carta intestata comunale.

L'innovazione legislativa, nonostante l'esperienza di disastro

- con effetto domino su tutto il territorio regionale - non riscontra, però un cambio di passo da parte delle amministrazioni in specie dalla Regione che nonostante i dati da ordinanza in cui i comuni aventi diritto nella provincia dell'Aquila sono 98 comuni su 108, su Teramo 47 su 47; su Pescara 46 su 46; Chieti 65 su 104 - ovvero 256 su 305 circa l'84% - non sta provvedendo a predisporre alcun passo nella direzione di utilizzazione dei fondi.

Ancor più grave è che non si ha notizia di alcuna attività delle amministrazioni locali - in particolare modo di Sulmona - per spingere la Regione ad ottemperare al dispositivo normativo, tenendo conto che le risorse sono rese disponibili in funzione di valutazioni formali di pericolosità sismica con derivazione di "indicatori di rischio per la vita umana" e che magnitudo di evento atteso, vulnerabilità edilizia, indice di utilizzazione urbana, pongono Sulmona ed il suo territorio ai massimi vertici della graduatoria nazionale.

A questa amara valutazione sulla politica, si deve aggiungere che gli ordini professionali di Ingegneri ed Architetti - cui spetta soprattutto un compito culturale - non stanno utilizzando le proprie forze e competenze di sensibilizzazione

interna ed esterna per spingere all'utilizzo degli strumenti e delle finanze messe a disposizione, essendo concentrati sulle difficoltà professionali del cratere, perdendo un'occasione unica per partecipare e contribuire alla messa in sicurezza del costruito.

Ing. Carlo Maria Speranza

Esgr. Direttore, ho letto su zac7, n° 37 del 23 ottobre 2010 a pagina 6, l'articolo "Un tetto per la Madonna della Libera".

L'argomento riguardava i lavori da fare nel Santuario e la raccolta di fondi e che questi, secondo l'articolo, sarebbero iniziati tra 15 giorni.

Debbo constatare che dal n° 38 al n° 45 non è apparsa nessuna notizia in merito.

La speranza è che tutti i fedeli di Pratola, dovunque essi siano, collaborino con generosità a questa raccolta, affinché il nostro Santuario possa riaprire senza pericoli al più presto.

Speriamo per il Primo Maggio, festa della Madonna della Libera.

Sollecitate i tecnici preposti agli esami dei lavori!

Grazie.

Cordiali saluti.

Mario Gualtieri (di Pratola)
Roma

Il botto di fine anno

All'appellativo di assessore alla Cultura, ha preferito da subito quello di ai Grandi Eventi e nonostante la fortuna di raccogliere dalla società civile frutti mai raggiunti prima da Sulmona (dal film di Clooney portato da Sulmonacinema, alla visita del Papa portata dal vescovo Spina), Lorenzo Fusco chiude il 2010 con un altro grande tonfo (più che evento) che si aggiunge alla demolizione (che ci auguriamo non sia premeditata) delle migliori forze intellettuali e culturali della città in questi



due anni. Dopo aver archiviato in un sol colpo il prestigioso Premio Capograssi, tolto i finanziamenti al Certamen Ovidianum e a Sulmonacinema Film Festival e fatto pazzesche spese di promozione per dischi di perfetti sconosciuti, tra una sagra e l'altra e qualche elargizione alle associazioni dell'ultima ora, il medico-dentista prestato ai grandi eventi ha sfoderato la perla di fine anno: un cartellone misero misero e una notte di San Silvestro che passerà alla storia per la sua inutilità e tristezza. Sì, perché il 31 dicembre scorso al Palasport di via XXV aprile c'erano sì e no trecento anime, senza spumante e senza neanche il countdown. Il nuovo anno, parenti ed amici dei "famosi" artisti interpellati,

lo hanno così trascorso a gola secca (perché non era stato allestito il bar) e fuori tempo. Fatti loro, si dirà. Un po' meno se si pensa che per questo "grande evento" i contribuenti sulmonesi hanno sborsato 26mila euro a cui si aggiungono i 4mila euro del mancato guadagno se il palazzetto fosse stato affittato (ei fu le feste del mitico Black). Insomma 100 euro a cranio per una festa pietosa, messa in piedi in due giorni (e questi sono i risultati) e soprattutto da organizzatori improvvisati nelle stanze dei polverosi uffici comunali che, nonostante gli sforzi, più di tanto non possono proprio fare. Non ci arrivano. In fondo sono burocrati e non creativi. E ci sarà un perché. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



... chi viene

Il commissario in gonnella

La rivoluzione delle pari opportunità irrompe anche nel commissariato di via Sallustio. È bionda, occhi azzurri e molto carina, non è sposata e non ha figli. Uno sguardo dolce e pulito dietro il quale si nasconde risolutezza e decisione. Francesca La Chioma 33 anni originaria dell'Aquila è da lunedì scorso la nuova responsabile della polizia di Sulmona. Prende il posto di Egidio Labbro Francia promosso



primo dirigente della questura di Pescara, una piazza sicuramente più ambiziosa e turbolenta. La Chioma è in polizia da soli 5 anni ma ha le idee chiare e tanta voglia di dimostrare che la sua è stata una scelta giusta. Molto loquace e sicura di sé, nel primo incontro con la stampa è stata chiara e precisa nel presentare il suo piano di battaglia che prevede una polizia molto più a contatto con la gente. «È importante che la città sappia che la polizia c'è», ha sottolineato annunciando che il primo obiettivo sarà quello di potenziare la presenza delle divise sul territorio. «Qui a Sulmona ho trovato un'organizzazione efficiente, anche se proveremo a migliorare qualcosa, magari potenziando la squadra mobile - ha aggiunto - Se funzionano le volanti anche gli altri uffici avranno il loro da fare». È la prima volta che il commissariato di Sulmona viene affidato a una donna, ma è

anche la prima volta che chi arriva non è vice questore. D'emblée è sembrata una ulteriore penalizzazione per il territorio. L'inizio di un possibile ridimensionamento del presidio di polizia di Sulmona. Ipotesi che Francesca La Chioma ha voluto subito escludere garantendo che Sulmona è sempre stata e resterà una piazza ambita per tutti i dirigenti di polizia. «Una città importante dove si lavora bene - ha tenuto a sottolineare - tant'è che chi mi ha preceduto è stato sempre promosso raggiungendo traguardi ambiziosi. L'augurio che mi faccio è che possa fare lo stesso percorso». La Chioma ha iniziato la carriera a Cremona come responsabile della Digos, poi è stata trasferita all'Aquila, in seguito agli eventi sismici. Nella questura dell'Aquila ha ricoperto l'incarico di vice capo di gabinetto. Ora è a Sulmona e un vecchio orso come me le augura buon lavoro. **grizzly**

Il pezzo di mondo che si vede da Sant'Onofrio è cambiato assai negli ultimi dieci anni.

Il vento che soffia tra i capannoni industriali preme su saracinesche sbarrate di troppi impianti dismessi. Il sole riarde il cemento di troppi stabilimenti chiusi e ne scolora le insegne rovinare. Lo stesso sole non riesce a scaldare i sogni in mobilità o le speranze licenziate.

Però, anche da noi, si registrano alcuni segnali del nuovo e complesso mondo globale e postindustriale.

Sulla montagna di Cocullo, nei meccanismi delle pale eoliche, il vento diventa elettricità. Sui tetti, la luce del sole, incontra vecchie tegole d'argilla e nuovi dispositivi solari. Nei pannelli fotovoltaici diventa elettricità. Nei pannelli termici diventa acqua calda. Al vento e al sole capita di imbattersi in campi dove si riscopre la produzione di aglio rosso, di grano di solina, di olivo. Al sole e al vento capita di incontrare terreni dove tornano a dimorare le antiche varietà di frutta e verdura.

Anche il modo di gestire i rifiuti sta cambiando radicalmente. Dalle finestre del mio ufficio, dieci anni fa, vedevo in lontananza la discarica e i camion che rigurgitavano mucchi mescolati e confusi di rifiuti. Poi, la massa gialla, pesante e lenta del compattatore da discarica li stendeva, li frantumava, li schiacciava, li sotterrava, li sottraeva a nuova vita. Ogni giorno, inesorabilmente, la discarica si riempiva, la collina dei rifiuti cresceva. Dieci anni fa, all'epoca della discarica, dello smaltimento, il COGESA contava pochi dipendenti, diciamo cinque o sei.

Oggi, chi viene al COGESA, vede dell'altro. Vede i piazzali della Piattaforma di tipo A dove i camion scaricano carta, vetro, plastica, lattine metalliche raccolti porta a porta. Vede una molteplicità di persone impegnate a selezionare, pressare e caricare oggetti che, da rifiuti, sono diventati materie prime secondarie per l'industria. Vede autotreni che partono carichi e vanno verso cartiere,

vetrerie o impianti di recupero della plastica. Altri siti del COGESA raccolgono i materiali organici. Questi, una volta trattati, tornano sotto forma di compost di qualità. È quel compost che gli agricoltori utilizzano come ammendante e fertilizzante nelle loro colture biologiche. È il compost che gli insegnanti e gli allievi dell'Istituto Agrario di Pratola impiegano per le loro attività didattiche, per fare scuola di florovivaismo o di orticoltura biologica.

Oggi, il COGESA e i Comuni di questo territorio vivono il tempo del recupero dei materiali, delle raccolte porta a porta, delle stazioni ecologiche, degli ecocentri, della Piattaforma di tipo A, del compostaggio.

Quello del COGESA è un esempio di economia verde, di green economy. COGESA è un'impresa di servizi e di trasformazione che fa della tutela dell'ambiente e delle risorse naturali l'occasione per creare posti di lavoro. La gestione ambientale dà, ad oggi, lavoro a oltre sessanta dipendenti e l'occupazione crescerà nei prossimi anni sostenuta dalla valorizzazione e dalla vendita delle materie prime seconde.

Ma dietro alla green economy ci sono consapevolezza antiche, saperi che conoscevamo e che, per qualche tempo, distratti dal pensiero dell'usa e getta, avevamo dimenticato.

La prima consapevolezza riguarda le innumerevoli vite di ogni cosa. Ogni essere vivente e ogni oggetto hanno un ciclo di vita fatto di trasformazioni che collegano le fasi di generazione, crescita, maturità, declino e morte. E, in Natura, la morte è sempre l'inizio di nuove possibilità, di nuove vite. Ogni individualità

che muore è come una foglia che si stacca da un albero e cade al suolo. Non è più parte dell'albero ma può diventare parte di tante altre cose: un filo d'erba, un fungo, una fragola. E il filo d'erba può sostenere la crescita di un fagiolo. Il fagiolo può essere predato da un falco. Il falco che muore ai piedi di un albero può diventare parte dell'albero e delle sue foglie. La vita è trasformazione, è divenire, è continua circolazione di materia, di energia, di informazioni da un organismo ad un altro, da una forma vivente ad un'altra, da un sistema ad un altro. Così è per il compost o per i materiali che il COGESA conferisce al CONAI.

La seconda consapevolezza riguarda le connessioni tra le parti del Mondo. Tutti gli esseri viventi e tutti gli oggetti sono, in modo diretto o indiretto, in relazione gli uni con gli altri e tutti i destini sono correlati e intrecciati in modi complessi. Così la carta viene fatta con la cellulosa estratta dagli alberi abbattuti nei boschi. Sono gli stessi alberi che, lasciati vivere nei boschi, trasformano l'anidride carbonica nell'ossigeno che serve alla vita. Dunque, ridurre l'abbattimento di alberi avviando a recuperare la carta da macero.

Ma... occhio! La green economy e il recupero dei materiali che sto raccontando sono una cosa seria da praticare con la massima responsabilità e integrità. Le cronache di questi giorni ci mettono in guardia su quanto sia possibile trasformare gli stomaci di polli, maiali, vacche e di ignari consumatori in impianti di recupero o smaltimento di rifiuti sotto forma di mangimi, uova o salumi alla diossina.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

Dimensione Moda

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

Grandi firme
per vestirsi con personalità

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

PUNTO BRICO
RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



*Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)
Tel. 085 9875076 - e-mail: info@otticadalimonte.com*